

DSA: di cosa stiamo parlando?

Non certo di una malattia, bensì di disturbi dell'apprendimento che riguardano bambini, ragazzi, giovani o adulti privi di deficit sensoriali, con un'intelligenza nella norma o, spesso, addirittura superiore. Tali disturbi impediscono di leggere e scrivere in modo fluente.

Ma quali sono questi disturbi e come si manifestano?

Le difficoltà che questi studenti incontrano riguardano solo alcuni aspetti indispensabili all'apprendimento cioè quelli che normalmente sono automatici (lettura, scrittura, memorizzazione delle tabelline o formule, calcolo.....). Ecco in sintesi: **DISLESSIA** : difficoltà nel leggere correttamente e velocemente le parole; **DISGRAFIA** : scrittura spesso irregolare e incomprensibile, a volte, allo stesso studente; **DISORTOGRAFIA**: difficoltà nello scrivere in modo corretto, rispettando le regole di ortografia oppure omissioni, sostituzioni di lettere, inversione di sillabe; **DISCALCULIA** : difficoltà nell'eseguire correttamente i calcoli e nel ricordarsi i procedimenti delle operazioni. E' molto importante riconoscere presto i segnali, perché così è possibile intervenire tempestivamente. Inoltre gli studenti con diagnosi hanno diritto ad usufruire degli strumenti dispensativi e compensativi per migliorare il loro profitto, così come previsto dalle indicazioni ministeriali.

Questi studenti durante il loro percorso scolastico vengono spesso colpevolizzati, accusati di pigrizia, di svogliatezza se non, addirittura, considerati poco intelligenti, da qui nasce un loro comportamento oppositivo nei confronti di insegnanti, genitori, coetanei oppure crollo dell'autostima e, a volte, depressione.

Quali le cause?

A proposito delle cause gli studi più recenti confermano che si tratta di un disturbo neurobiologico di origine, spesso, ereditaria. E' questo un fenomeno di grande rilevanza sociale, basti pensare che riguarda circa il 4% della popolazione studentesca ed è tra le prime cause di abbandono scolastico e non riguarda handicap mentali né poca intelligenza tanto è vero che Leonardo da Vinci, Einstein, Picasso, Galileo Galilei, Napoleone Bonaparte, John F. Kennedy (solo per citarne alcuni) pare fossero dislessici.

A chi rivolgersi?

Per saperne di più è possibile contattare l'**ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA** che ha sede a Bologna tel.051242919 oppure visitare il sito bologna@dislessia.it, oppure la sezione AID di Pisa. Inoltre si può fare riferimento alla prof.ssa Rossella Ciannamea, referente dell'ITIS Marconi.

Contatto:

prof.ssa **Rossella Ciannamea**

email: cia.rossella@gmail.com

cell: 3282819476